



**Diocesi di Concordia – Pordenone
Parrocchia di San Giovanni Battista
San Giovanni di Polcenigo, Polcenigo (PN)**



RESTAURO DEL CROCIFISSO LIGNEO POLICROMO – SEC. XVII

Chiesa di San Giovanni di Polcenigo (PN)

RELAZIONE TECNICA FINALE



Michele & Nicola Della Mora Restauri s.n.c.



Michele & Nicola Della Mora Restauri s.n.c

Codice Fiscale e P.IVA 01685280933 numero REA: PN – 96257
Sede legale e laboratorio: Cordenons (PN) Via Stradelle 17 cap 33084
Albo Artig. 34766, iscrizione speciale all'albo Artigianato Artistico Tradizionale CCIAA PN
e-mail: dellamora restauri@gmail.com PEC: dellamora restauri@legalmail.it
tel. 3284486876 - 3288250908

*Restauratore abilitato all'esercizio della professione di Restauratore di beni culturali
ex art. 182 ed ex art. 29 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)*

Dati generali:

SOGGETTO: Gesù Cristo Crocifisso

OPERA: Scultura lignea policroma e dorata

N. CATALOGO GENERALE: 132444 definitivo

EPOCA: sec. XVII

COLLOCAZIONE : Chiesa di San Giovanni Battista (PN)
esposto alla devozione, transetto

AUTORE: ignoto

AMBITO CULTURALE: veneto / friulana

DIMENSIONI DEL CRISTO: totale altezza cm. 85, larghezza cm. 66, spessore cm. 15 al ginocchio
11 cm al perizoma,

DIMENSIONE DELLA CROCE: totale altezza cm. 250, larghezza cm. 125, spessore cm. 5

MATERIA: La scultura assemblata in tutte le sue parti per mezzo di spine di legno è stata rifinita con accuratezza con l'ausilio di sgorbie e paste abrasive.

TECNICA: Olio e tempera grassa

Elementi costitutivi dell'opera

La scultura lignea è composta da un elemento principale che definisce il corpo, altri singoli elementi più piccoli definiscono le braccia, le mani e le porzioni terminali dei piedi. I vari pezzi vengono tenuti uniti fra loro da incastri lignei e chiodi metallici. Tutti i supporti sono stati sapientemente lavorati con sgorbie e rifiniti ulteriormente con paste abrasive. Il crocifisso processionale una volta assemblato in tutte le sue parti è stato trattato con una stesura di gesso e colla. Questo strato preparatorio è stato sapientemente levigato rendendo la superficie particolarmente liscia pronto per ricevere le stesure ad olio. Gli elementi decorativi dorati presenti ai margini della croce sono stati sapientemente eseguiti a intaglio su legno, preparati con gesso e colla e trattati con stesure di bolo armeno prima di ricevere la foglia oro zecchino. E' interessante

osservare le due tecniche esecutive usate per l'applicazione della foglia d'oro, la più importante e prevalente è la tecnica a *guazzo* che si distingue per la sua lucentezza e brillantezza. Con questa tecnica la foglia è stata brunita con la pietra d'agata oppure con altro strumento purché liscio e duro. La seconda tecnica utilizzata per dorare è quella a *missione* utilizzando una colla per poter applicare la foglia. Il risultato è una superficie più opaca e meno brillante rispetto a quella a guazzo. Le due tecniche se usate assieme conferiscono all'opera una vibrazione maggiore elevando al massimo l'elaborata e raffinata opera scultorea.

Stato di conservazione iniziale

Il Cristo ligneo si presentava in un pessimo stato conservativo, è stata rilevata l'attività di insetti xilofagi nel passato, ma non attivi al momento di inizio restauro. Si rilevavano modeste perdite di supporto a ridosso dei tratti ultimi degli arti superiori (le porzioni distali delle due falangi della mano sinistra, e una della mano destra) ed inferiori (porzione distale del piede destro) fra le aree di giunzione dei singoli pezzi che costituiscono l'opera sono stati rilevati alcuni punti interessati da modeste perdite di preparazione gessosa. (**Fig 1,2**).

La materia pittorica è in generale in cattivo stato di conservazione, in alcune aree della superficie si presentano problemi di adesione tra supporto ligneo e pellicola pittorica, in particolare in quelle di giunzione tra i vari elementi lignei. Le ampie ridipinture eseguite in passato con colori a smalto rendevano l'opera illeggibile dal punto di vista estetico. Risultava difficoltoso verificare anche la corretta adesione pellicola pittorica e strato preparatorio/supporto.

La presenza di ridipinture e successivi interventi di manutenzione con stesure cerose conferivano in generale un aspetto particolarmente sgradevole e vetusto. I tratti originali del volto, dei capelli e della barba erano le aree più ritoccate (**Fig.3**). Il perizoma è totalmente ridipinto, questo intervento è molto datato, probabilmente non molto lontano dal momento in cui è stato inizialmente eseguito, infatti non ha alcun legame con le sovrasmisurazioni eseguite sul corpo del Cristo. Sotto la tempera grassa si celano piccoli frammenti di perizoma dorato. (**Fig.4**).

La lamina d'oro presente sulla croce era in generale in cattivo stato di conservazione, in alcune parti della superficie l'usura e il continuo contatto con le mani nel passato ha compromesso la conservazione della delicata lamina dorata, riportando a vista la preparazione gessosa. Vi erano numerose ridipinture eseguite in passato con porporine fortemente imbrunite e ossidate.

La presenza di particellato atmosferico e residui cerosi diffusi presenti in forma omogenea su tutta la superficie conferiscono a questi elementi un aspetto opaco e spento. L'ala sinistra del pellicano era mancante e si rilevavano numerose lacune a perdita in particolare nelle aree più aggettanti. (**Fig.5**).

Operazioni di restauro eseguite:

Disinfestazione del supporto

Applicazione preventiva di prodotto antitarlo Permetar. L'opera è stata alloggiata all'interno di sacchi specifici per il trattamento antitarlo per 60 gg.

Pulitura

Spolveratura con pennello a setola morbida. Dopo la rimozione dello sporco superficiale sono seguiti i saggi per la rimozione delle patine e delle ridipinture (**Fig.6-7**) E' stata valutata con la Soprintendenza una applicazione di alcol benzilico supportato dal gel rigido Nevek. Rimozione a secco e risciacquo con white spirit. (**Fig.8-9**)

Consolidamento

Dove necessitava, si è proceduti ad un graduale consolidamento dell'opera con iniezioni di Paraloid B72 diluito in acetone dal 3 al 7% dato con siringa nelle singole fessurazioni, lesioni o fori dei tarli. Vista la presenza di insetti xilofagi nel passato si utilizza Paraloid + Permetar per ottenere un doppio effetto antitarlo e consolidante. A seguire la riadesione delle porzioni di pellicola sollevata con l'utilizzo di colla animale in soluzione acquosa.

Stuccatura

Le stuccature necessarie sono state eseguite con gesso di Bologna e colla animale. **(Fig.10)** Le integrazioni delle aree compromesse dalla perdita del supporto nelle aree interessate dalla doratura sono state valutate in corso d'opera caso per caso. Le ricostruzioni dei piccoli elementi decorativi più aggettanti di supporto a perdita sono stati riproposti con in araldite bicomponente SV 427, le porzioni più ampie sono state trattate utilizzando legno della medesima essenza e stagionatura (ala pellicano). **(Fig.11)**

Reintegrazioni pittoriche

Tecnica utilizzata a puntino e a rigatino (dorature).

I materiali utilizzati per il ritocco pittorico sono stati acquarelli e colori a vernice per restauro.

Tutti gli interventi sono reversibili. **(Fig.12)**

Verniciatura

Trattamento finale con vernice protettiva Lefranc cerosa/ satinata data a spruzzo con solvente aromatico W/S al 15%.

Documentazione fotografica dell'intervento

Esecuzione della documentazione fotografica del restauro conforme ai parametri ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) di tutte le varie fasi di intervento "prima- durante e dopo" in doppio formato RAW + jpg con risoluzione 24 mega pixel (6000x4000).

Relazione di restauro

La relazione finale viene corredata da relativo piano di manutenzione periodico al fine di controllare l'opera nella sua corretta conservazione in loco. (art. 29 –30 del D. lgs. 42/2004).

Foto generale prima del restauro



Fig.1



Fig.2



Fig.3



Fig.4



Fig.5



Fig.6



Fig.7



Fig.8



Fig.9



Fig.10

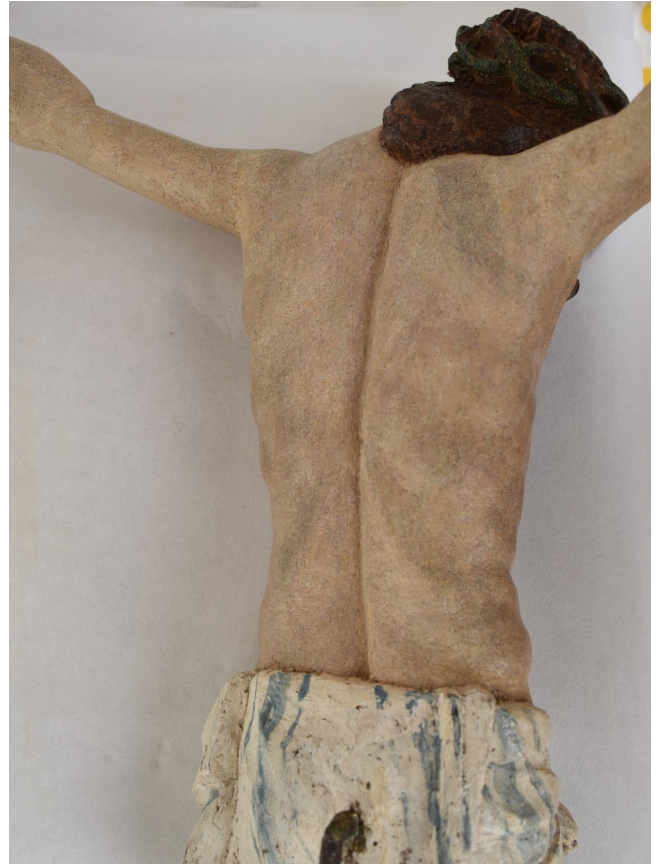




Fig.11











Restauro eseguito in laboratorio presso la sede di Via Stradelle 17 Cordenons (PN) nel periodo
21 marzo 2022 – 26 settembre 2022

I lavori sono stati condotti e verificati da:

Restauratori

Della Mora Nicola

Goriankina Lada

Funzionari della SABAP FVG

Storico dell'arte Dott.ssa Nicastro Annamaria

Restauratrice Dott.ssa Gherbezza Simonetta

Cordenons, 26/10/2022

Michele & Nicola Della Mora Restauri s.n.c

Nicola Della Mora

Codice dei beni culturali e del paesaggio
Decreto Legislativo nr. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)

